



Il caos trasporti

Affondo del sindaco «De Luca ha un piano per far fallire Anm»

► La Regione: non riesce a gestirla ► Suddivisione dei fondi nazionali ci chiedi aiuto e glielo daremo ► Napoli più penalizzata d'Italia

IL DUELLO

Paolo Barbuto

Fino a ieri eravamo convinti che intorno alla vicenda di Anm si stesse giocando una partita a scacchi fra Comune e Regione; sbagliavamo, qui non c'è la raffinata sfida della scacchiera, il confronto ha subito un'evoluzione e s'è trasformato in un duello a colpi di scimitarra.

La questione, per chi non la conoscesse, è la seguente. Il 31 dicembre di quest'anno scade l'accordo fra Regione e Comune per il trasporto pubblico nella città di Napoli. Logica avrebbe voluto che l'accordo proseguisse senza sussulti, e invece c'è stato un intoppo collegato ai soldi, ovviamente. Palazzo San Giacomo sostiene che il denaro che la Regione investe per far funzionare i trasporti del capoluogo è poco e se non c'è una promessa di far arrivare altri euro, non ci sarà garanzia di far funzionare bus, tram e metropolitana di Napoli. La Regione sostiene che quel denaro per adesso è adeguato e non sono alle viste aumenti di finanziamenti per il sostentamento del malconcio trasporto pubblico partenopeo. La situazione non si sblocca e 2.600 famiglie di dipendenti dell'Anm restano col fiato sospeso perché nel giro di dieci mesi potrebbe scomparire l'azienda.

IFONDI

La questione del denaro non è così banale come sembra. Siccome alle Regioni spetta l'onere di organizzare il trasporto in tutt'Italia (anche per la città di Napoli), lo Stato manda un consistente finanziamento da distribuire ad ogni comune del territorio, a seconda delle esigenze e dell'imponenza del trasporto pubblico offerto. Come leggete nella tabella qui a destra, la Lombardia riceve 850 milioni e ne gira circa 280 all'azienda di trasporti della città di Milano; il Lazio ha diritto a 564 milioni, 240 dei quali finiscono all'Atac per garantire il servizio. La Campania incassa 539 milioni di finanziamenti statali e manda

a Palazzo San Giacomo 58,5 milioni, più o meno il 10 per cento che, a prima vista sembra pochino. Ecco perché il Comune chiede più denaro, mentre la Regione risponde che l'Anm è destinata a fallire entro la fine dell'anno.

L'AFFONDO

Proprio sul tema del fallimento, ieri il sindaco de Magistris ha dato le sue sciabolate prima in radio alla mattina, poi in tv al pomeriggio, sempre sullo stesso tono: «De Luca ha un piano per far fallire l'Anm. Ho buona ragione di pensare che nel suo piano ci sia la distruzione del trasporto pubblico a Napoli». Poi il sindaco ha riproposto il conto che viene presentato da giorni: «Santa Lucia versa 58 milioni, il Comune 54, non accade in nessun'altra parte d'Italia che un comune contribuisca per il 50% a un servizio che dovrebbe

essere garantito dalla Regione».

La risposta non s'è fatta attendere. L'ha presentata il presidente della commissione regionale trasporti, Luca Cascone: «Innanzitutto va chiarito che il Comune deposita i suoi fondi con 360 giorni di ritardo: insomma, attualmente Palazzo San Giacomo sta pagando i trasporti del 2017, non quelli dell'anno scorso. Poi dico che occorre chiarezza sul servizio offerto. La Regione usa i fondi nazionali e paga il Comune per garantire un servizio ai napoletani, servizio che dovrebbe essere utile, non voglio dire inappuntabile. Invece qui vengono chiesti finanziamenti per dare in cambio quale servizio? La richiesta è per il 100% dei fondi, il servizio non arriva nemmeno al 50%, e allora perché dovrebbero ottenere più soldi?».

L'ACCORDO

Avrete capito, insomma, che non si tira di fioretto in questo duello. E anche gli scontri a distanza sembrano destinati a non favorire una mediazione. Da Palazzo San Giacomo filtra la voce, non attribuibile a nessuno, «se non vogliono darci più denaro, il trasporto pubblico a Napoli possono farselo da soli», da Santa Lucia il presidente De Luca ci mette la faccia e parla a più riprese di Anm fallita al sorgere del prossimo anno.

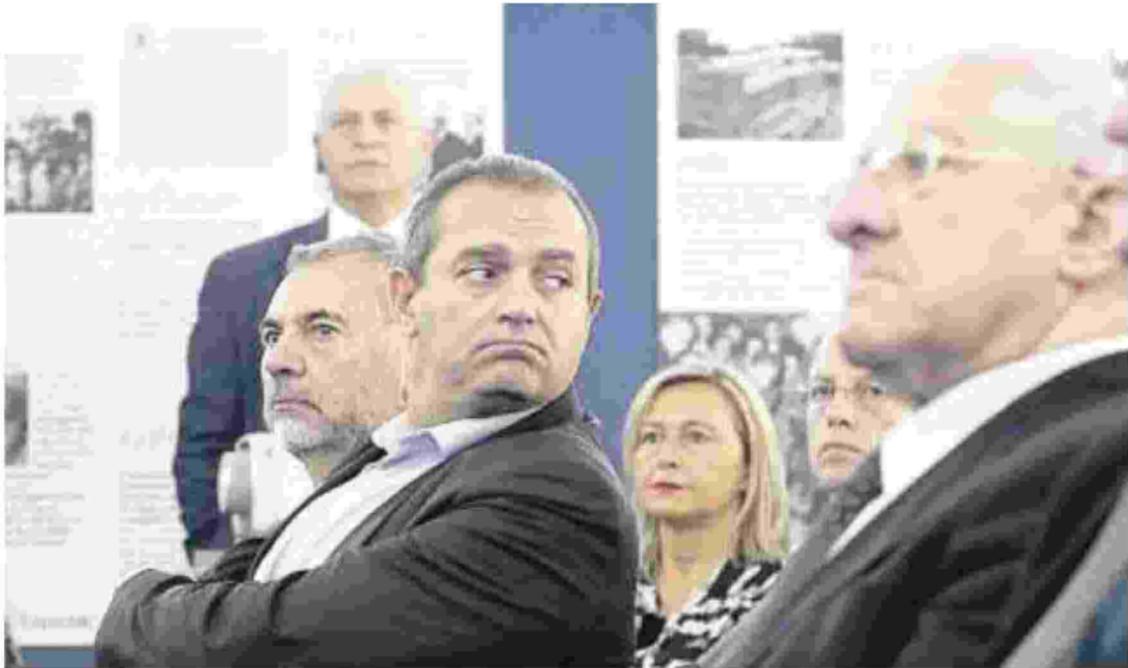
Il fatto è che nel mezzo ci sono persone, lavoratori dell'azienda dei trasporti che hanno vissuto i

giorni (gli anni) difficili della paura del fallimento e poi del concor-

dato, giorni pieni di paura, tagli e ridimensionamenti. Adesso invece convivono con lo spettro della

chiusura per un duello politico: questo è davvero troppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



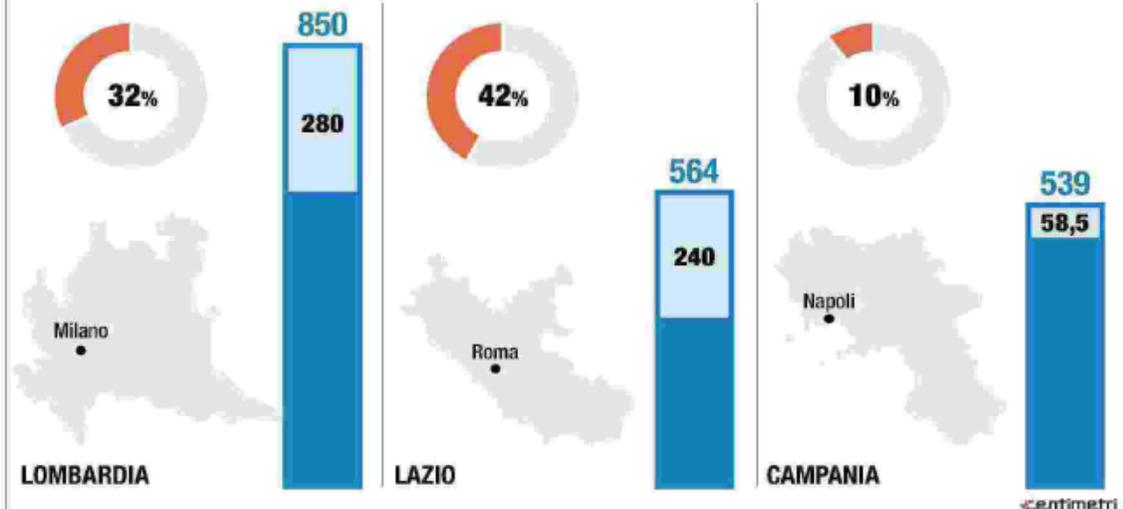
DUELLANTI De Magistris e De Luca si ignorano nel corso di una cerimonia ufficiale

Le risorse, il confronto

■ Fondi statali destinati alle regioni (milioni)

■ Fondi destinati al capoluogo dalle regioni (milioni)

■ percentuale



**ACCORDO IN SCADENZA
ALLA FINE DELL'ANNO
IL COMUNE CHIEDE
IL RINNOVO,
SANTA LUCIA ASPETTA
DELUCIDAZIONI**